

Codice A1801B

D.D. 22 novembre 2021, n. 3423

Fornitura e posa in opera della copertura di n° 1 serra tunnel presso il vivaio forestale regionale Gambarello di Chiusa Pesio. Procedura di acquisizione sottosoglia ai sensi dell'art. 36 c. 2 del D.Lgs. 50/2016. Determinazione a contrarre e di affidamento. CIG: Z713357BD3. Importo contrattuale euro 33.741,10 o.f.i.. Impegno di euro 5.830,35 o.f.i. sul capitolo di spesa 210577 e impegno di euro 27.910,75 sul cap....



ATTO DD 3423/A1801B/2021

DEL 22/11/2021

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA

A1801B - Attività giuridica e amministrativa

OGGETTO: Fornitura e posa in opera della copertura di n° 1 serra tunnel presso il vivaio forestale regionale Gambarello di Chiusa Pesio. Procedura di acquisizione sottosoglia ai sensi dell'art. 36 c. 2 del D.Lgs. 50/2016. Determinazione a contrarre e di affidamento. CIG: Z713357BD3. Importo contrattuale euro 33.741,10 o.f.i.. Impegno di euro 5.830,35 o.f.i. sul capitolo di spesa 210577 e impegno di euro 27.910,75 sul capitolo di spesa 210578 del Bilancio finanziario gestionale 2021-2023, annualità 2021.

Premesso che:

- le leggi regionali vigenti (l.r. 54/1975, l.r. 4/2009) attribuiscono alla Regione compiti di valorizzazione del territorio e, in particolare per quanto rilevante ai fini del presente atto, di manutenzione del territorio forestale e di esecuzione di interventi di sistemazione idrogeologica ed idraulico-forestale, anche in amministrazione diretta, che vengono attuati in quest'ultimo caso avvalendosi delle attività di squadre di operai forestali, all'uopo assunti dalla Regione Piemonte con contratti di lavoro a tempo indeterminato e determinato regolati dal CCNL relativo alla categoria degli "addetti ai lavori di sistemazione idraulico-forestale e idraulico-agraria";
- a seguito della riorganizzazione degli uffici e dell'ordinamento del personale regionale, attuato con D.G.R. 11-1409 del 11/05/2015, la competenza in ordine alla contrattualistica e gestione degli operai e impiegati forestali è stata ricondotta alla competenza del Direttore della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica (Direzione A18000) unitamente alle funzioni di datore di lavoro ai sensi della lettera b) comma 1 art. 2 del D. Lgs. 81/2008;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 4 dicembre 2020, n. 7-2444 ha statuito di ricondurre al Settore A1801B, già competente per le funzioni di datore di lavoro e per le generali attività amministrative riferite alla gestione delle attività forestali e al fine di conseguire una maggior efficacia ed efficienza organizzativa, anche la gestione delle procedure di acquisto dei beni e

servizi necessari e il coordinamento dell'attività vivaistica e della cessione dei materiali prodotti, precedentemente attribuite al Settore A1820C, con conseguente modifica delle rispettive declaratorie;

- le squadre forestali regionali svolgono attività programmate che vanno dagli interventi forestali, agli interventi di salvaguardia del territorio, a quelli di ingegneria naturalistica e di produzione di piante nei vivaio;
- che la produzione di piantine forestali richiede l'allestimento di locali protetti coibentati.

Considerato che:

- è stato redatto il progetto per l'acquisizione della fornitura e posa in opera della copertura di n° 1 serra tunnel presso il vivaio forestale regionale Gambarello di Chiusa Pesio, allegato alla presente determina per farne parte integrante e sostanziale;
- è stato redatto il relativo capitolato prestazionale con clausole contrattuali integrative, anch'esso allegato alla presente determina per farne parte integrante e sostanziale;
- il progetto stesso quantifica la fornitura con posa in opera e determina il costo massimo dell'acquisizione in un importo di euro 30.000,00 o.f.e., e nel contempo ravvisa la necessità di redigere il DUVRI, trattandosi di fornitura mista a servizio di durata superiore a 5 uomini giorno.

Dato atto che:

a seguito di indagine di mercato e comparazione con prestazioni analoghe acquisite in passato da questa stazione appaltante, la stima per l'esecuzione della prestazione in oggetto è di euro 30.000,00 o.f.e.;

sono stati condotti accertamenti volti ad appurare l'esistenza di rischi da interferenza nell'esecuzione dell'affidamento in oggetto e, in conformità a quanto previsto dall'art. 26, comma 3-bis, del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., per le modalità di svolgimento della prestazione è necessario redigere il "DUVRI" in quanto trattasi di fornitura commista a servizio di posa in opera da effettuarsi in località delle quali il committente ha disponibilità giuridica e di durata superiore ai 5 uomini giorno;

è stato redatto il DUVRI ed è stato appurato che per il cantiere oggetto dell'affidamento, al fine di eliminare o limitare i rischi da interferenze, non si richiedono misure supplementari rispetto a quelle ordinarie per la sua installazione e la sua conduzione, pertanto i relativi costi sono nulli;

non sono attive convenzioni Consip s.p.a. di cui all'art. 26 della Legge 488/1999 e s.m.i. aventi ad oggetto servizi comparabili con quelli relativi alla presente procedura di approvvigionamento;

occorre procedere tramite l'utilizzazione del Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione, in quanto l'art. 1, comma 502 e 503 della Legge n. 208/2015, modificando l'art. 1, comma 450, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, ne ha istituito l'obbligo per importi di acquisizione pari o superiori a 5.000,00 Euro;

in attuazione delle disposizioni dell'art. 36 comma 2 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n. 50 e dell'art. 1, c. 2, lett. a) della L. 120/2020, considerato l'importo, è possibile procedere

all'affidamento di lavori, servizi e forniture mediante affidamento diretto e quindi è stata avviata la procedura di acquisizione della prestazione in oggetto.

Considerato che:

è stato invitato a presentare offerta l'operatore economico LOMBARDA SERRE S.R.L. - VIA PRA' DELLE VIGNE 191 - 21030 GRANTOLA (VA) - PI. 03727770129, tramite la piattaforma MePa con trattativa n° 1856338;

l'operatore economico LOMBARDA SERRE S.R.L. - VIA PRA' DELLE VIGNE 191 - 21030 GRANTOLA (VA) - PI. 03727770129, ha presentato un'offerta, in data 7 ottobre 2021 nell'ambito della trattativa MePa n° 1856338, per la fornitura e posa in opera della copertura di n° 1 serra tunnel presso il vivaio forestale regionale Gambarello di Chiusa Pesio, per un importo di euro 33.741,10, di cui euro 27.656,64 per la prestazione ed euro 6.084,46 per IVA soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all'erario ai sensi dell'art. 17-ter del D.P.R. 633/1972;

che la predetta offerta è stata formalizzata sulla piattaforma MePa nell'ambito della trattativa MePa n° 1856338, in data 7 ottobre 2021;

l'offerta presentata risulta essere congrua rispetto alle indagini preliminari e informali di mercato e alla comparazione con prestazioni analoghe acquisite in passato da questa stazione appaltante;

è rispettato il principio di rotazione in quanto l'operatore non è risultato affidatario né è stato invitato in occasione dell'affidamento precedente con ad oggetto una commessa rientrante nello stesso settore di servizi e in un arco di tempo che possa inficiare il principio.

Per quanto sopra si ritiene di affidare l'acquisizione della fornitura e posa in opera della copertura di n° 1 serra tunnel presso il vivaio forestale regionale Gambarello di Chiusa Pesio alla ditta LOMBARDA SERRE S.R.L. - VIA PRA' DELLE VIGNE 191 - 21030 GRANTOLA (VA) - P.I. 03727770129; il contratto sarà stipulato tramite il mercato elettronico della pubblica amministrazione.

Dato atto che la spesa complessiva di euro 33.741,10 Iva inclusa per l'acquisizione della fornitura e posa in opera della copertura di n° 1 serra tunnel presso il vivaio forestale regionale Gambarello di Chiusa Pesio trova copertura finanziaria con l'impegno delegato di euro 5.830,35 o.f.i. sul capitolo di spesa 210577 (Missione 09 – Programma 0905- Strutt Amm Responsabile *A1614A FORESTE*) del bilancio finanziario gestionale 2021-2023 - annualità 2021, ed euro 27.910,75 o.f.i. sul capitolo di spesa 210578 (Missione 09 – Programma 0905 - Strutt Amm Responsabile *A1614A FORESTE*) del bilancio finanziario gestionale 2021-2023 - annualità 2021.

Ritenuto di impegnare la somma di euro 33.741,10 o.f.i, di cui euro 27.656,64 per la prestazione ed euro 6.084,46 per IVA soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all'erario ai sensi dell'art. 17-ter del D.P.R. 633/1972, in favore della ditta LOMBARDA SERRE S.R.L. - VIA PRA' DELLE VIGNE 191 - 21030 GRANTOLA (VA)- P.I. 03727770129 (codice Beneficiario 215912), facendo fronte con la disponibilità di euro 5.830,35 di cui al movimento contabile delegato sul capitolo 210577 (Spese per la realizzazione di interventi compensativi a seguito di trasformazione d'uso del suolo di aree boscate e/o in vincolo idrogeologico, art.19 comma 10 e 45 della l.r. 4/2009 e art.9 comma 3 della l.r. 45/89 - IMPIANTI E MACCHINARI- Missione 09 – Programma 0905 - Cofog 04.2 Agricoltura, silvicoltura, pesca e caccia - Titolo 2 Spese in conto capitale - tipo finanziamento fondi regionali - Struttura Amministrativa Responsabile *A1614A FORESTE*) e con la disponibilità di euro 27.910,75 di cui al movimento contabile delegato sul capitolo 210578 (Spese

per la realizzazione di interventi compensativi a seguito di trasformazione d'uso del suolo di aree boscate e/o in vincolo idrogeologico (art.19 comma 10 e 45 della l.r. 4/2009 e art.9 comma 3 della l.r. 45/89) IMPIANTI E MACCHINARI - quota vincolata ad avanzo - Missione 09 – Programma 0905 - Cofog 04.2 Agricoltura, silvicoltura, pesca e caccia - Titolo 2 Spese in conto capitale - tipo finanziamento fondi regionali - Struttura Amministrativa Responsabile A1614A FORESTE) del bilancio finanziario gestionale 2021-2023 - annualità 2021. La transazione elementare è rappresentata nell'Appendice A - elenco registrazioni contabili - parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, dando atto:

- che la scadenza dell'obbligazione ricade nell'esercizio 2021.
- che gli impegni sono assunti secondo il principio della competenza finanziaria potenziata di cui al D.Lgs.118/2011.

Verificata la capienza dello stanziamento di competenza sul capitolo 210577 e sul capitolo 210578 del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, annualità 2021 e la compatibilità del programma di pagamento con le regole di finanza pubblica, ai sensi dell'art. 56 del D.Lgs n. 118/2011 e s.m.i.;

attestata l'avvenuta verifica dell'insussistenza, anche potenziale, di situazioni di conflitto di interesse;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto, ai sensi della DGR 1-4046 del 17/10/2016 come modificata dalla DGR n. 1-3361 del 14 giugno 2021;

tutto ciò premesso

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- D.Lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;
- L.r. n. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale" e s.m.i.;
- D.Lgs. n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42" e s.m.i.";
- D.Lgs. 14/03/2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.;
- D.Lgs. n. 50/2016 e s. m. i. "Codice dei contratti pubblici";
- DGR n. 1-4046 del 17 ottobre 2016 "Approvazione della "Disciplina del sistema dei controlli interni" parziale revoca della DGR 8-29910 del 13.4.2000";
- DGR n. 12-5546 del 29.08.2017 "Linee guida in attuazione della DGR n. 1-4046 del 17 ottobre 2016 in materia di rilascio del visto preventivo di regolarità contabile e altre disposizioni in materia contabile";
- DGR n. 1-3082 del 16 aprile 2021, misura 7.6. (Sottoscrizione degli atti e visto di controllo) del "Piano Triennale di Prevenzione della corruzione (P.T.P.C.) 2021-2023;

- Legge regionale 15 aprile 2021, n. 8 "Bilancio di previsione finanziario 2021-2023";
- DGR n. 1-3115 del 19 aprile 2021 " Legge regionale 15 aprile 2021, n. 8 "Bilancio di previsione finanziario 2021-2023". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'articolo 10, comma 2 del D. Lgs. 118/2011 s.m.i.";
- Legge regionale 29 luglio 2021, n. 21 Assestamento del bilancio di previsione finanziario 2021-2023 e disposizioni finanziarie;
- DGR 52-3663 del 30 luglio 2021 Bilancio di previsione finanziario 2020-2022. Attuazione della Legge regionale 29 luglio 2021, n. 21 "Assestamento del Bilancio di previsione finanziario 2021-2023 e disposizioni finanziarie". Modifica del Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023;
- Regolamento 16 luglio 2021, n° 9 "Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18".

DETERMINA

1. di approvare il progetto e il capitolato prestazionale e clausole contrattuali integrative per l'acquisizione della fornitura e posa in opera della copertura di n° 1 serra tunnel presso il vivaio forestale regionale Gambarello di Chiusa Pesio, allegati alla presente determina per farne parte integrante e sostanziale;
2. di approvare l'allegato schema di DUVRI, che formerà parte integrante e sostanziale dello stipulando contratto di fornitura e posa in opera della copertura di n° 1 serra tunnel presso il vivaio forestale regionale Gambarello di Chiusa Pesio;
3. di affidare, per le motivazioni indicate in premessa, ai sensi dell'art. 36 comma del D.Lgs. 50/2016, l'acquisizione della fornitura e posa in opera della copertura di n° 1 serra tunnel presso il vivaio forestale regionale Gambarello di Chiusa Pesio, all'operatore economico LOMBARDA SERRE S.R.L. - VIA PRA' DELLE VIGNE 191 - 21030 GRANTOLA (VA) - P.I. 03727770129, codice beneficiario 215912, per l'importo contrattuale di euro 33.741,10 o.f.i, di cui euro 27.656,64 per la prestazione ed euro 6.084,46 per IVA soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all'erario ai sensi dell'art. 17-ter del D.P.R. 633/1972;
4. di autorizzare l'esecuzione del contratto in via d'urgenza ai sensi dell'articolo 8 comma 1 lettera a) della L. 120/2020;
5. di dare atto che i costi relativi alla sicurezza sono pari a zero in quanto non risultano sussistere rischi di natura interferenziale da eliminare o limitare con misure ulteriori rispetto all'ordinaria installazione e conduzione del cantiere oggetto dell'affidamento;
6. di affidare l'incarico secondo lo schema di contratto generato dal mercato elettronico della PA, nonché secondo il documento "CAPITOLATO PRESTAZIONALE E CLAUSOLE CONTRATTUALI" e secondo le clausole negoziali essenziali contenute nelle Condizioni generali di contratto del MePA, di cui alla trattativa diretta n° 1856338;
7. di impegnare la somma complessiva di euro 33.741,10 o.f.i di cui euro 27.656,64 per la prestazione ed euro 6.084,46 per IVA soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all'erario ai sensi dell'art. 17-ter del D.P.R. 633/1972, a favore della Ditta LOMBARDA SERRE S.R.L. - VIA PRA' DELLE VIGNE 191 - 21030 GRANTOLA (VA) - P.I. 03727770129, codice

beneficiario 215912, facendo fronte con la disponibilità di euro 5.830,35 di cui al movimento contabile delegato sul capitolo 210577 (Spese per la realizzazione di interventi compensativi a seguito di trasformazione d'uso del suolo di aree boscate e/o in vincolo idrogeologico, art. 19 comma 10 e 45 della l.r. 4/2009 e art.9 comma 3 della l.r. 45/89 - IMPIANTI E MACCHINARI - Missione 09 – Programma 0905 - Cofog 04.2 Agricoltura, silvicoltura, pesca e caccia - Titolo 2 Spese in conto capitale - tipo finanziamento fondi regionali - Struttura Amministrativa Responsabile A1614A FORESTE) ed euro 27.910,75 di cui al movimento contabile delegato sul capitolo 210578 (Spese per la realizzazione di interventi compensativi a seguito di trasformazione d'uso del suolo di aree boscate e/o in vincolo idrogeologico (art.19 comma 10 e 45 della l.r. 4/2009 e art.9 comma 3 della l.r. 45/89) - IMPIANTI E MACCHINARI - quota vincolata ad avanzo- Missione 09 – Programma 0905 - Cofog 04.2 Agricoltura, silvicoltura, pesca e caccia - Titolo 2 Spese in conto capitale - tipo finanziamento fondi regionali - Struttura Amministrativa Responsabile A1614A FORESTE) del bilancio finanziario gestionale 2021-2023 - annualità 2021. La transazione elementare è rappresentata nell'Appendice A - elenco registrazioni contabili - parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

8. di provvedere al pagamento nei termini previsti dal D.Lgs. 231/2002, su presentazione di fattura debitamente controllata e vistata ai sensi del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 in ordine alla regolarità e rispondenza formale e fiscale;
9. di nominare quale RUP la dirigente del Settore Attività giuridica e amministrativa Dott.ssa Maria Gambino;
10. di nominare Marco Rocca (in forza presso il settore A1801B) direttore dell'esecuzione del contratto;
11. di disporre la pubblicazione della presente determinazione ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. n. 50/2016.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.r. n. 22/2010 nonché nel sito istituzionale www.regione.piemonte.it, nella sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi degli articoli 23 e 37 del D.Lgs. 33/2013.

Dati di Amministrazione Trasparente:

Beneficiario: LOMBARDA SERRE S.R.L. - VIA PRA' DELLE VIGNE 191 - 21030 GRANTOLA (VA);

P.I. 03727770129

Importo: euro 27.656,64 oltre IVA;

Dirigente Responsabile: Dott.ssa Maria Gambino

Modalità Individuazione Beneficiario: affidamento sottosoglia ai sensi dell'art. 36 del D.lgs. 50/2016.

Avverso la presente determinazione è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo regionale entro 30 giorni dalla conoscenza dell'atto, secondo quanto previsto dall'art. 120 del Decreto legislativo n. 104 del 2 luglio 2010 (Codice del processo amministrativo).

LA DIRIGENTE (A1801B - Attività giuridica e amministrativa)
Firmato digitalmente da Maria Gambino

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹,
archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. CAPITOLATO__Lombarda_Serre.pdf
2. DUVRI_Lombarda_Serre.pdf
3. Progetto_serra_Gambarello.pdf



Allegato

¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

**CAPITOLATO PRESTAZIONALE E CLAUSOLE CONTRATTUALI INTEGRATIVE per la
Fornitura e posa in opera della copertura di n. 1 Serra Tunnel presso il vivaio forestale
regionale Gambarello di Chiusa Pesio (CN)
Importo contrattuale 33.741,10 o.f.i. euro**

STAZIONE APPALTANTE	Regione Piemonte, Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica, Settore Attività giuridica e amministrativa, Corso Bolzano 44 – 10121 Torino. PEC: operepubbliche-trasporti@cert.regione.piemonte.it
---------------------	--

DESCRIZIONE DELLA FORNITURA ED IMPORTI MASSIMI DI AFFIDAMENTO

Tipologia di prodotto	Quantità	Prezzo o.f.e.	IMPORTO iva esclusa	iva	IMPORTO IVA INCLUSA
Dimensioni della Serra = larghezza 8 metri; lunghezza 50 m; altezza al tirante 2, 1 m; altezza al colmo 3,3 m; passo 1 m; superficie totale 405 mq. Smontaggio e smaltimenti parti danneggiate/pericolanti, Fornitura e posa in opera di circa 100 profili fermatelo in alluminio con PVC doppio (correlati da altrettanti supporti per profilo fermatelo passo 1 m), circa 100 bavette laterali con doppio angolare e viteria in policarbonato, 4 bavette in testata, circa 100 tubi inox diam 30 cm x 1,2 m, circa 470 ondex (comprensivo di materiale di staffaggio) per copertura tetto, circa 200 correnti passo 1 m per supporto ondex (comprensivo di minuteria e materiali vari per montaggio). Trasporto del materiale presso il Vivaio e posa in opera. Comprensivo di sconto 3% da prezzo di listino. Comprensivo di ulteriore sconto 1% esonero deposito cauzionale.	A corpo	27.656,64	27.656,64	22%	33.741,10
		Totale Fornitura	27.656,64		33.741,10

Con la presentazione dell'offerta, l'operatore economico accetta tutte le condizioni contenute nel presente documento, che si considerano tacitamente sottoscritte.

1	Importo massimo della fornitura	27.656,64 euro oltre I.V.A. di legge
2	Durata del contratto	Le prestazioni oggetto del contratto dovranno essere effettuate entro 60 giorni lavorativi dalla stipula del contratto.
4	Obblighi a	<ul style="list-style-type: none"> L'affidatario, nell'adempimento della fornitura, deve usare la diligenza

	<p>carico dell'appaltatore</p>	<p>richiesta dalla natura della prestazione dovuta in base alle prescrizioni di cui al contratto e al presente capitolato, e alle clausole negoziali essenziali riportate nelle Condizioni generali di contratto del MePA del bando di riferimento.</p> <ul style="list-style-type: none"> • La sottoscrizione del contratto da parte dell'affidatario equivale a dichiarazione di perfetta conoscenza ed accettazione di tutte le norme vigenti in materia di appalti pubblici, delle norme che regolano il presente affidamento, nonché delle condizioni che attengono all'esecuzione della prestazione. • La partecipazione alla procedura e la sottoscrizione del contratto da parte dell'affidatario equivale altresì a dichiarazione della sussistenza delle condizioni che consentono l'immediata esecuzione della prestazione.
<p>5</p>	<p>Subcontratti</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. In conformità a quanto previsto dall'art. 105 del D.Lgs. n. 50/2016, il subappalto è ammesso, entro il limite massimo del 40% (quaranta per cento) dell'importo complessivo del contratto (comprensivo degli oneri della sicurezza). 2. L'affidatario, al fine di poter procedere all'affidamento in subappalto, deve assoggettarsi agli ulteriori obblighi e adempimenti previsti dal sopraccitato art. 105 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., pena il diniego dell'autorizzazione al subappalto e le ulteriori conseguenze previste dalla legge nel caso di subappalto non autorizzato, nonché agli obblighi e adempimenti previsti dall'art. 3 della legge n. 136/2010, a pena di nullità assoluta. 3. L'elenco prodotto dall'affidatario prima della stipula del contratto e recante l'indicazione di tutte le prestazioni, con i relativi importi presumibili, che lo stesso intende affidare nonché il nome, il recapito e i rappresentanti legali dei suoi subappaltatori e subcontraenti coinvolti nei lavori o nei servizi e sottoposti agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla legge 13 agosto 2010, n. 136 (Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia), se questi sono noti al momento della stipula del contratto, viene utilizzato dalla stazione appaltante per i controlli di competenza. 4. L'affidatario deve comunicare alla stazione appaltante le eventuali modifiche delle informazioni relative ai subappaltatori e subcontraenti sopravvenute rispetto a quanto comunicato ai fini della stipula del contratto, nonché le informazioni richieste per eventuali nuovi subappaltatori e subcontraenti coinvolti successivamente. La stazione appaltante controlla i contratti stipulati dall'appaltatore con i subappaltatori e i subcontraenti, per le finalità

		<p>della legge n. 136 del 2010, e ne verifica l'avvenuto pagamento tramite fatture quietanzate.</p> <p>Nel caso in cui ricorra la fattispecie di cui all'art. 105 comma 3 lett c-bis): <i>“le prestazioni rese in favore dei soggetti affidatari in forza di contratti continuativi di cooperazione, servizio e/o fornitura sottoscritti in epoca anteriore alla indizione della procedura finalizzata alla aggiudicazione dell'appalto”</i>, non si configurano come subappalti e i relativi contratti vanno depositati presso la stazione appaltante prima o contestualmente alla sottoscrizione del contratto di appalto nella modalità di cui al paragrafo precedente.</p>
6	Tempi di consegna e penali	<p>L'Amministrazione si riserva la facoltà di applicare le penalità per ritardi nell'esecuzione di ogni prestazione nella misura dell'1‰ dell'importo contrattuale per ogni giorno naturale e consecutivo di ritardo, fatto salvo il risarcimento dell'eventuale maggior danno secondo quanto previsto dalla normativa in materia civile e penale, fino ad un massimo del 10% dello stesso. In caso di inadempienze contrattuali verrà applicato quanto previsto dall'art. 108 del D.Lgs. n. 50/2016.</p> <p>La penalità sarà detratta dall'importo contrattuale previa comunicazione all'affidatario da parte del DEC.</p>
7	Responsabile Unico del Procedimento	Dr.ssa Maria Gambino
8	Luogo di consegna e modalità	Vivaio forestale Regionale Gambarello di Chiusa Pesio (CN). Saranno ammessi differimenti della consegna per impedimenti di ordine operativo o di approvvigionamento, fatte inoltre ovviamente salve le cause di forza maggiore. Al di fuori di questa casistica, accertata insindacabilmente da questa stazione appaltante con le modalità che riterrà più opportune, verranno applicate le penali per il ritardo nell'adempimento sopra riportate.
9	Referente	Marco Rocca
10	Indicazioni da riportare obbligatoriamente in fattura	<p>CIG: Z713357BD3 Oggetto: Fornitura e posa in opera della copertura di n. 1 Serra Tunnel presso il Vivaio Forestale Gambarello di Chiusa Pesio (CN)</p>
11	Fatturazione	<p>L'affidatario potrà emettere regolare fattura solo dopo il rilascio, da parte del RUP, del certificato di regolare esecuzione rispetto alle condizioni e ai termini stabiliti nel contratto e nel presente capitolato e aver ricevuto dalla stazione appaltante il certificato di pagamento.</p> <p>La Regione Piemonte applica la modalità di corresponsione dell'IVA prescritta dall'art.17 ter del DPR. 633/72.</p> <p>Pertanto, tutte le fatture dovranno precisare la modalità di esigibilità dell'IVA “split payment” (S).</p> <p>Si procederà al pagamento soltanto su presentazione di fattura elettronica, che</p>

		<p>dovrà indicare l'oggetto e il numero di smart CIG.</p> <p>Il codice unico IPA, al quale dovranno essere indirizzate le fatture elettroniche, è il seguente: 6U1HQH P.IVA Regione Piemonte: 02843860012 - PEC: operepubbliche-trasporti@cert.regione.piemonte.it.</p>
12	Termini e modalità di Pagamento	<p>30 gg. dal ricevimento fattura o dall'attestazione della regolarità dell'esecuzione se postecedente (art. 113bis del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.).</p> <p>Il pagamento avverrà, previo accertamento della regolarità contributiva (DURC) e delle prestazioni effettuate, tramite bonifico bancario sulle coordinate bancarie dedicate, ai sensi dell'art. 3, comma 1, L. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari), comunicate da codesto operatore economico mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ex art. 21 del DPR. 445/2000, redatta secondo il modello allegato alla presente trattativa.</p> <p>La stazione appaltante provvede al pagamento del corrispettivo entro 30 giorni dalla data di ricevimento della documentazione fiscale. Il pagamento è subordinato alle verifiche previste dalla normativa vigente, fra cui l'acquisizione del Documento unico di regolarità Contributiva (DURC). In conformità all'art. 31, comma 3, della legge 9 agosto 2013, n. 98 (<i>Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 21 giugno 2013, n. 69, recante Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia</i>), in caso di ottenimento da parte della stazione appaltante, del documento unico di regolarità contributiva (DURC) che segnali un'inadempienza contributiva relativa a uno o più soggetti impiegati nell'esecuzione del contratto, la stazione appaltante trattiene dal certificato di pagamento l'importo corrispondente all'inadempienza. Il pagamento di quanto dovuto per le inadempienze accertate mediante il DURC è disposto dalla stazione appaltante direttamente agli enti previdenziali e assicurativi.</p>
15	Divieto di cessione del contratto e cessione dei crediti derivanti dal contratto	<ol style="list-style-type: none"> 1. 1. È vietata la cessione del contratto sotto qualsiasi forma e ogni atto contrario è nullo di diritto, fatto salvo quanto previsto dall'art. 106, comma 13, del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i.. 2. 2. Qualora la cessione dei crediti rientri nelle fattispecie previste dal combinato disposto dell'art. 106, comma 13, del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e della Legge 21 febbraio 1991, n. 52 e pertanto il cessionario sia una banca o un intermediario finanziario disciplinato dalle leggi in materia bancaria e creditizia, il cui oggetto sociale preveda l'esercizio dell'attività di acquisto di crediti d'impresa, la medesima cessione è efficace e opponibile alla stazione appaltante qualora questa non la rifiuti con comunicazione da notificarsi al cedente e al cessionario entro 45 (quarantacinque) giorni dalla notifica della cessione stessa. 3. 3. In tutti gli altri casi rimane applicabile la disciplina generale sulla cessione del credito nei confronti della pubblica amministrazione e la medesima cessione diventa efficace e opponibile alla stazione appaltante solo dopo la sua formale accettazione con provvedimento espresso. 4. 4. Il contratto di cessione dei crediti, di cui ai punti 2 e 3, deve essere stipulato, ai fini della sua opponibilità alla stazione appaltante, mediante atto pubblico o

		<p>scrittura privata autenticata e deve essere notificato alla stazione appaltante. Il contratto di cessione deve recare in ogni caso la clausola secondo cui la stazione appaltante ceduta può opporre al cessionario tutte le eccezioni opponibili al cedente in base al contratto di affidamento, pena l'automatica inopponibilità della cessione alla stazione appaltante.</p>
16	Risoluzione del contratto e recesso	<ol style="list-style-type: none"> 1. Per la disciplina della risoluzione del contratto si applica l'art. 108 del D.Lgs. n. 50/2016. 2. Non potranno essere intese quale rinuncia alla risoluzione di cui al presente articolo eventuali mancate contestazioni a precedenti inadempimenti, per i quali la stazione appaltante non abbia provveduto in tal senso, anche per mera tolleranza, nei confronti dell'appaltatore. 3. La Regione Piemonte si riserva la facoltà di revocare in qualsiasi momento l'incarico, ovvero di recedere dal contratto, a fronte di ragioni determinate da pubblico interesse, debitamente motivate per iscritto. Per la disciplina del recesso del contratto si applica l'art. 109 del D.Lgs. n. 50/2016.
17	Tutela dei lavoratori	<ol style="list-style-type: none"> 1. L'appaltatore e gli eventuali subappaltatori sono tenuti ad osservare le norme e le prescrizioni delle leggi e dei regolamenti in materia di tutela, sicurezza e salute, assicurazione, previdenza e assistenza dei lavoratori, assolvendo agli obblighi previdenziali, assicurativi e fiscali nei confronti degli Enti preposti. 2. L'affidatario è obbligato in solido con l'eventuale subappaltatore a corrispondere ai lavoratori del subappaltatore medesimo i trattamenti retributivi e i connessi contributi previdenziali e assicurativi dovuti.
18	Sicurezza	<ol style="list-style-type: none"> 1. L'affidatario si obbliga ad ottemperare, nei confronti dei propri dipendenti e collaboratori, a tutte le prescrizioni derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di igiene e sicurezza sul lavoro, nonché di prevenzione e disciplina antinfortunistica, assumendo a proprio carico tutti i relativi oneri. 2. In particolare, si impegna a rispettare e a fare rispettare al proprio personale nell'esecuzione delle obbligazioni contrattuali tutte le norme e gli adempimenti di cui al D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.. 3. L'affidatario s'impegna ad adottare tutti i mezzi necessari a garantire una perfetta rispondenza alle vigenti disposizioni igienico-sanitarie previste per lo svolgimento delle prestazioni del presente Capitolato.
19	Requisiti dell'operatore economico	<p>L'Operatore economico deve essere in possesso dei requisiti generali di cui all'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016 s.m.i. (cfr. allegato DGUE da restituire compilata, firmato digitalmente da file originato in PDF).</p> <p>In merito ai requisiti di idoneità professionale é stato riscontrato che codesto</p>

		Operatore Economico risulta iscritto allo strumento MEPA della piattaforma ACQUISTINRETEPA.
20	Autocertificazione dei requisiti	<ol style="list-style-type: none"> 1. Per quanto concerne la parte IV è sufficiente compilare la sezione "alfa". 2. Si può invece omettere la compilazione della parte V. 3. Si rammenta che è possibile presentare un DGUE prodotto per altra gara, allegando apposita autocertificazione sulla persistenza dei requisiti resa nei modi previsti dal DPR 445/2000. <p>La Stazione Appaltante procederà, nelle more del completamento della verifica del possesso dei requisiti richiesti dall'art.80 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii, ai sensi dell'art. 8 comma 1 lett. a) della L. 11 settembre 2020, n. 120, che estende a tutti procedimenti indistintamente fino al 31.12.2021 l'applicazione dell'art. 32 c. 8 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., all'esecuzione anticipata della prestazione e alla stipula del contratto, sottoponendo l'affidamento alla clausola risolutiva qualora le predette verifiche non diano esito favorevole.</p>
21	Tracciabilità finanziaria	<p>Con la presentazione dell'offerta l'operatore si obbliga rispettare le seguenti condizioni contrattuali:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ l'esecutore assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010 n. 136 ("Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di antimafia ") e s.m.i; ○ l'esecutore deve comunicare alla Regione Piemonte gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati di cui all'art. 3, comma 1, della Legge 136/2010, entro sette giorni dalla loro accensione, nonché, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. In caso di successive variazioni, le generalità e il codice fiscale delle nuove persone delegate, così come le generalità di quelle cessate dalla delega sono comunicate entro sette giorni da quello in cui la variazione è intervenuta. Tutte le comunicazioni previste nel presente comma sono fatte mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445; ○ la Regione Piemonte non esegue alcun pagamento all'appaltatore in pendenza della comunicazione dei dati di cui al comma precedente. Di conseguenza, i termini di pagamento s'intendono sospesi; ○ la Regione Piemonte risolve il contratto in presenza anche di una sola transazione eseguita senza avvalersi di banche o della società Poste Italiane S.p.A., in contrasto con quanto stabilito nell'art. 3, comma 1, della Legge 136/2010; ○ l'esecutore deve trasmettere alla Stazione Appaltante, entro quindici giorni dalla stipulazione, copia dei contratti sottoscritti con i

		<p>subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate al presente affidamento, per la verifica dell'inserimento dell'apposita clausola con la quale i contraenti assumono gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 136/2010, ivi compreso quello di comunicare alla Stazione Appaltante i dati di cui sopra, con le modalità e nei tempi ivi previsti.</p>
22	<p>Informativa sulla privacy</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. I dati personali forniti alla Regione Piemonte - Settore Attività giuridica e amministrativa - saranno trattati secondo quanto previsto dal "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR)". 2. Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 e dell'art. 13 del regolamento UE 2016/679: <ul style="list-style-type: none"> • i dati personali verranno raccolti e comunque trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nella domanda e comunicati al Settore Attività giuridica e amministrativa. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nel D.Lgs. n. 50/2016. I dati acquisiti in esecuzione della presente Avviso saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati; • il conferimento dei dati personali ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopradescritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto; • i dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono dpo@regione.piemonte.it, Piazza Castello n. 165, 10121 Torino; • il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale; • il Delegato al trattamento dei dati è la Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica; • il Responsabile del trattamento è il Responsabile del Procedimento dr.ssa Maria Gambino; • i dati personali saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati del Titolare o del Responsabile, autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che sono riconosciuti per legge all' Interessato; • i dati personali , resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (D.Lgs. 281/1999 e s.m.i.); • i dati personali sono conservati, per il periodo definito dal piano di fascicolazione e conservazione della Direzione Opere pubbliche, Difesa del suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile, Trasporti e

		<p>Logistica;</p> <ul style="list-style-type: none"> • i dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione. <p>3. I diritti spettanti all'interessato sono quelli di cui all'art. 7 del D.Lgs. 196/2003 e agli artt. da 15 a 22 del regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei dati personali e la loro messa a disposizione in forma intelligibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.</p>
23	<p>Trasparenza e anticorruzione</p>	<p>1. L'operatore economico si obbliga al pieno rispetto del Piano Triennale di Prevenzione della corruzione (P.T.P.C.) 2021-2023 approvato con DGR n. 1-3082 del 16 aprile 2021, consultabile sul sito della Regione Piemonte nella sezione "Amministrazione Trasparente".</p> <p>2. Nel rispetto della misura 6.10 - Svolgimento di attività successive alla cessazione del rapporto di lavoro (pantouflage; revolving doors) del Piano Triennale di Prevenzione della corruzione (P.T.P.C.) 2021-2023 approvato con DGR n. 1-3082 del 16 aprile 2021, l'esecutore non deve concludere contratti di lavoro subordinato o autonomo, e non attribuire incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato nei loro confronti poteri autoritativi o propedeutici alle attività negoziali per conto della Regione Piemonte, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro.</p> <p>3. L'esecutore si impegna a rispettare gli obblighi di condotta delineati dal Codice di comportamento dei dipendenti della Giunta regionale (pubblicato sul sito Web della Regione Piemonte, Sezione amministrazione trasparente, Disposizioni generali, Atti generali), per quanto compatibili con il contratto affidato.</p> <p>4. Nel rispetto della misura 6.14. Protocolli di legalità o patti di integrità - del Piano Triennale di Prevenzione della corruzione (P.T.P.C.) 2021-2023 approvato con DGR n. 1-3082 del 16 aprile 2021, l'esecutore si impegna a rispettare i Protocolli di legalità o Patti di integrità previsti nella presente lettera di affidamento, con la clausola di salvaguardia che il mancato rispetto di tali protocolli/patti darà luogo alla risoluzione del contratto.</p> <p>5. Il Responsabile unico del procedimento e codesto operatore economico dichiarano, sotto la propria diretta responsabilità, che non sono intercorsi tra</p>

		loro, nell'ultimo biennio, rapporti contrattuali a titolo privato, né che il suddetto Responsabile ha ricevuto altre utilità di qualsivoglia genere dal contraente, fatti salvi gli usi nei termini previsti dal codice di comportamento aziendale ovvero conclusi ai sensi dell'art. 1342 del Codice Civile.
24	Spese contrattuali	L'imposta di bollo da apporre sul documento di stipula e l'eventuale imposta di registro relative al contratto e tutti gli altri oneri tributari sono a carico dell'appaltatore.
25	Definizione delle controversie	Tutte le controversie derivanti da contratto sono deferite alla competenza dell'Autorità giudiziaria del Foro di Torino, rimanendo esclusa la competenza arbitrale.
26	Norma di chiusura	<ol style="list-style-type: none"> 1. L'affidatario, avendo partecipato alla procedura per l'affidamento del contratto, riconosce e accetta in maniera piena e consapevole tutte le prescrizioni richieste per l'espletamento delle prestazioni ivi dedotte, nonché tutte le clausole specifiche previste nel presente capitolato. 2. Le clausole negoziali essenziali sono riportate nelle Condizioni generali di contratto del MePA relative al Bando di riferimento per la trattativa diretta in oggetto, nella documentazione relativa alla trattativa diretta e nell'offerta, nonché specificate nel capitolato speciale descrittivo e prestazionale e nel contratto che verrà generato dalla piattaforma MePA, oltre a quanto stabilito nel D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii e per quanto non espressamente ivi indicato le norme del codice civile.
27	Garanzie	Ai sensi dell'art. 93 comma 1 del D.Lgs. n. 50/2016 ultimo periodo, questa stazione appaltante esercita la facoltà di non richiedere la garanzia provvisoria; allo stesso modo, ai sensi dell'art 103 comma 11 del D.Lgs. n. 50/2016, esercita pari facoltà di non richiedere il versamento della garanzia definitiva stanti la comprovata solidità di codesto operatore economico ed il miglioramento del prezzo offerto.

Indice

1) PREMESSA.....	3
2) SCOPO	4
3) RIFERIMENTI.....	5
4) ANAGRAFICA DITTA COMMITTENTE	6
5) ANAGRAFICA DITTA APPALTANTE.....	7
6) ATTIVITÀ AZIENDALE COMMITTENTE	8
7) RISCHI PRESENTI NELL' AREA AZIENDALE.....	10
8) DESCRIZIONE LAVORI OGGETTO DI APPALTO	12
9) CRONOPROGRAMMA	12
10) RISCHI TRASMESSI ALLA COMMITTENTE.....	12
12) STIMA DEI COSTI PER LA SICUREZZA	18
13) OBBLIGHI DELLE DITTE APPALTATRICI.....	19
13.1 DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE.....	19
13.2 INFORTUNI.....	19
13.3 EMERGENZA	19
13.4 INFORMAZIONI ALLE MAESTRANZE.....	19
13.5 UTILIZZO DELLE ATTREZZATURE.....	19
13.6 VISITE MEDICHE MAESTRANZE	20
13.7 ALCUNE NORME COMPORTAMENTALI E PROCEDURE DI LAVORO.....	20
13.8 SUBAPPALTO	22

1) PREMESSA

La **REGIONE PIEMONTE** “*Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica - Settore Attività Giuridica e Amministrativa*” sensibile ai problemi della sicurezza dei lavoratori e della prevenzione degli infortuni sul lavoro ha redatto congiuntamente alla Ditta Appaltatrice, **Lombarda Serre di Zanellato Giovanni & C. s.n.c.**, il presente documento “*Affidamento di lavori ad imprese o lavoratori autonomi che svolgono la loro attività all’interno dell’Azienda*”, che fornisce informazioni sui rischi esistenti nell’ambiente e sulle misure di prevenzione ed emergenza e promuove la cooperazione alle misure di prevenzione e protezione dai rischi.

La Ditta dovrà prendere visione del documento prima dell’inizio delle attività lavorative appaltate. La normativa interna elaborata dalla Ditta Committente, costituisce parte integrante del presente documento.

N.B. Nel presente documento non sono presi in considerazione gli specifici rischi derivanti dall’attività lavorativa appaltata. Il compito di valutazione di tali fattori di rischio e dell’adozione di eventuali misure preventive e protettive è a carico della Ditta Appaltatrice

2) SCOPO

Lo scopo perseguito dal documento è duplice ed è connesso a:

- gestione delle problematiche di sicurezza interna, riguardanti il personale della Ditta, in considerazione alle attività svolte da terzi;
- informazione e strutturazione dell'attività delle Ditte appaltatrici esterne, nell'ambito di una completa concertazione della politica di sicurezza aziendale.

La politica di particolare attenzione alla problematica della sicurezza, attuata presso le nostre attività, impone un esame attento e scrupoloso delle interazioni possibili tra i fattori di rischio ambientali intrinseci all'attività e il coinvolgimento di personale e attrezzature esterne. Per questa ragione sono emerse norme comportamentali interne alle quali deve sottostare chiunque operi presso la nostra struttura.

Si confida nella collaborazione da parte delle Imprese al fine dell'attuazione di un'efficace prevenzione degli infortuni.

3) RIFERIMENTI

Il documento prende spunto dalle normative che le Imprese sono tenute a rispettare nell'ambito dell'attività lavorativa. Tra le normative di interesse, a titolo indicativo e non esaustivo, si ricordano: Codice Civile Art. 1559 - 1655 - 1656 - 2222..., D.Lgs 81 del 9 Aprile 2008 e D.M. 10/03/98.

In particolare con il presente si intende ottemperare completamente alle prescrizioni dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008, nel dettaglio:

- art. 26 comma 1 lettera a): verifiche amministrative e tecnico-professionali delle imprese appaltatrici attraverso i controlli e le richieste di informazioni sull'impresa ed i suoi dipendenti;
- art. 26 comma 1 lettera b): informazione sui rischi specifici. All'interno del documento sono inoltre presenti le misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione all'attività svolta all'interno dello stabilimento. Vigè l'obbligo di conformarsi a specifiche procedure (sviluppate per gestire rischi specifici), che devono essere rigorosamente rispettate.
- art. 26 comma 2 lettere a) e b): attraverso l'applicazione di quanto previsto e descritto nel presente documento che comprende informazioni preliminari sui rischi specifici dello stabilimento, la predisposizione e la presentazione di un piano di sicurezza dettagliato per poter valutare l'operato dell'impresa, formazione-informazione sui rischi per ogni singolo operatore che lavori presso il sito, il rilascio di permessi di lavoro specifici ed i successivi controlli in fase di esecuzione dei lavori.
- art. 26 comma 3: il presente documento costituisce il documento unico di valutazione dei rischi e riassume gli adempimenti necessari da mettere in atto da parte delle imprese, così come anche da parte della Committente, per garantire il corretto coordinamento delle attività svolte all'interno dello stabilimento.

Le Imprese appaltatrici dovranno conformarsi a tutte le Direttive e alle Leggi nazionali o locali riguardanti la sicurezza, la salute sul lavoro, la protezione antincendio e la salvaguardia ambientale, ai regolamenti, alle norme e agli standard e a quant'altro richiesto dal Committente in relazione al lavoro da svolgere.

Qualora quanto previsto dal Committente dovesse risultare più severo o più restrittivo di quanto previsto dalla normativa in materia di sicurezza del lavoro, dovrà essere applicato quanto richiesto dal Committente.

4) ANAGRAFICA DITTA COMMITTENTE

- **AZIENDA:** REGIONE PIEMONTE
Settore Attività Giuridica e Amministrativa

**SEDE LEGALE: CORSO BOLZANO 44 – 10100
TORINO**

- **ATTIVITÀ:** forestazione ed attività vivaistica

- **DATORE DI LAVORO:** **DOTT.SSA MARINA GAMBINO**

- **DIRETTORE DEI LAVORI:** **DOTT. FOR. MARCO ROCCA**

- **RESPONSABILE DEL S. P. P.:** **DOTT. ANDREA SUMAN**

- **MEDICO COMPETENTE:**

5) ANAGRAFICA DITTA APPALTATRICE

- **Azienda:** Lombarda Serre di Zanellato Giovanni & C. s.n.c

- **Sede Legale:** via Prà delle Vigne, – 21030 GRANTOLA (VA)

- **Datore di lavoro:** Lombarda Serre di Zanellato Giovanni & C. s.n.c.

- **Responsabile RSPP:** Giovanni ZANELLATO

- **Rappresentante dei Lavoratori:** Salvatore MINARDI

- **Medico Competente:** Dott. Giorgio PRADERIO

- **Responsabile di Cantiere/Preposto:** Andrea, Marco e Giovanni ZANELLATO

- **Addetti al Primo Soccorso:** Andrea ZANELLATO

- **Addetti all'Antincendio:** Andrea ZANELLATO

6) ATTIVITÀ AZIENDALE COMMITTENTE

Il Settore gestisce un servizio agroselviculturale che si attiva in più campi; tra i principali si nominano:

- * la gestione di vivai, a partire dall'individuazione e dal trattamento dei semi, con la loro semina, per giungere alla coltura o alla distribuzione delle pianticelle; inoltre il Settore gestisce la manutenzione e pulizia di alcuni parchi e giardini di castelli;
- * la cura dei boschi, dei sentieri, delle piste e degli alpeggi sia pubblici che di proprietà regionale, a livello di specie, di singoli elementi, di percorribilità e di manutenzione;
- * la realizzazione di opere di Ingegneria Naturalistica per la sistemazione idrogeologica e consolidamento del territorio, recupero ambientale e inserimento paesaggistico di luoghi ed infrastrutture.

Sono attività che perseguono il medesimo scopo ma tra loro molto diverse per operatività, ed ubicazione. Si passa da cantieri stabili ed attrezzati (es. vivai) ad altri di durata limitata nel tempo, senza infrastrutture e vincolati alla stagionalità.

Il presente documento è relativo alla struttura del vivaio "Gambarello" di Chiusa Pesio.

Struttura nella grande maggioranza costituita da aree di coltura all'aperto e sotto grandi serre. Il vivaio è diviso in due aree da una strada asfaltata pubblica. Fanno parte dell'intera struttura quattro edifici separati tra di loro che per comodità chiameremo:

edificio 1 composto dal piano terreno e dal primo piano. All'interno del primo piano è presente l'ufficio del responsabile del vivaio, un locale servizi e locale di archiviazione.

edificio 2 composto da un unico locale destinato a refettorio all'interno del quale i dipendenti consumano il pranzo. La struttura è dotata di un'ampia tettoia chiusa su tre lati.

edificio 3 è un capannone in prefabbricati in cemento con ampi portoni che viene utilizzata come ricovero macchinari.

edificio 4 è una struttura in prefabbricati in cemento divisa in più locali. E' presente un'area destinata agli spogliatoi e servizi igienici dei dipendenti distinti tra uomini e donne. Completano la struttura un locale di stoccaggio prodotti utilizzati nelle lavorazioni (fitosanitari), attrezzature agricole e prodotti chimici per il rifornimento e la manutenzione ordinaria dei mezzi (grasso, olio, carburante) ed un locale all'interno del quale è presente la linea semi-automatica per il riempimento delle seminelle.

Attività. Nel vivaio l'attività si sviluppa nell'arco stagionale e si suddivide in varie fasi di

lavoro. Fasi che partono dalla preparazione del terreno per la successiva semina sino ad arrivare a fine stagione con la consegna delle piante.

Le mansioni in cui sono impiegati i lavoratori sono molteplici ma sono suddivisibili in due principali tipologie e più precisamente in lavori con uso di macchinari ed in lavori manuali senza uso di macchinari.

Nelle varie attività svolte nel vivaio, vi sono i vari trattamenti con fito-sanitari; tale attività è eseguita da un numero limitato di lavoratori.

Attività complementare svolta nel vivaio sono piccoli interventi manutentivi sui mezzi o sulle attrezzature, interventi minimi in quanto la vera manutenzione dei mezzi ed attrezzature è demandata a strutture esterne.

7) RISCHI PRESENTI NELL'AREA AZIENDALE

Nelle tabelle sotto riportate vengono elencati sinteticamente i rischi presenti nelle aree di attività del vivaio che possono interessare le attività di appalto. Si ricorda a tal proposito il DIVIETO TASSATIVO DI ACCESSO A LOCALI e ad AREE NON OGGETTO DEI LAVORI IN APPALTO senza specifica autorizzazione.

TIPOLOGIA DI RISCHIO	ANALISI DEL RISCHIO
RUMORE	<p>Aree esterne. Sono presenti macchine agricole e macchine operatrici le quali, durante il normale funzionamento, possono esporre a fonti sonore significative.</p> <p>Capannone. Utilizzo di attrezzatura elettrica portatile (trapano, molette, smerigliatrice), molatrice doppia ed aria compressa che possono esporre a fonti sonore significative.</p> <p>Locale pompe. Elevata rumorosità sia in fase di avvio che a regime.</p>
AGENTI CHIMICI	<p>Aree esterne. Presenza di aree trattate con sostanze quali anticrittogamici, diserbanti e pesticidi potenzialmente irritanti per ingestione, inalazione e contatto con cute ed occhi.</p> <p>Capannone. Stoccaggio prodotti chimici (olio e carburante per mezzi agricoli) e fito-sanitari.</p>
AGENTI BIOLOGICI	<p>Presenza di terra trattata con concimi organici o concimi di natura chimica.</p>
SCHIACCIAMENTI/INVESTIMENTI	<p>Aree esterne/capannone. Possibili investimenti da mezzi agricoli e mezzi movimento terra impegnati nelle attività.</p> <p>Tutte le aree. Possibili lesioni per la caduta accidentale di gravi movimentati.</p> <p>Zona distribuzione/carico/scarico piante. Possibili investimenti dovuti al transito di veicoli di terzi.</p> <p>Aree serre. Possibili lesioni da schiacciamento dovute a cedimenti improvvisi delle strutture in seguito a eventi atmosferici intensi (abbondanti nevicate, forti raffiche di vento).</p>
IMPIGLIAMENTI	<p>Capannone. Presenza di linea automatica per il riempimento di seminelle avente organi in movimento.</p>
PROIEZIONE DI MATERIALE	<p>Aree esterne. Presenza di macchine operatrici (frese, trinciasarmenti, ecc..) ed attrezzatura con motore a scoppio (decespugliatore, soffiatore, ecc...) con possibile proiezione di erba, pietre.</p> <p>Capannone. Utilizzo di attrezzatura elettrica portatile (trapano, molette, ecc..) e fissa (molatrice doppia) che può esporre al rischio di proiezione di frammenti di ferro e/o della mola in caso di rottura.</p>

TIPOLOGIA DI RISCHIO	ANALISI DEL RISCHIO
SCIVOLAMENTI/INCIAMPAMENTI	<p>Aree esterne. Rischio legato alla tipologia del terreno e alle condizioni climatiche. Presenza di canale in cemento per passaggio delle acque.</p> <p>Capannone. Presenza di materiale stoccato a terra ed attrezzatura varia, rischio legato al grado di ordine e pulizia mantenuto.</p>
RISCHI DI NATURA ELETTRICA	Presenza di impianto elettrico. Rischio possibile in seguito a trasgressioni comportamentali.
RISCHI AMBIENTALI	<p>Aree esterne. Possibile presenza di animali selvatici, vipere, vespe e calabroni con conseguente esposizione a punture ed aggressioni.</p> <p>Il contatto con la vegetazione può esporre al rischio di punture di zecche o altri parassiti simili.</p>

8) DESCRIZIONE LAVORI OGGETTO DI APPALTO

L'attività oggetto di appalto consiste nello smantellamento e nel rifacimento della copertura di una serra a tunnel che occupa una superficie pari a metri 8 x metri 50.

Gli interventi eseguiti non contemplano le attività elencate all'allegato X del D. Lgs. 81/2008 – *Lavori edili o di Ingegneria civile*.

9) CRONOPROGRAMMA

Le fasi in cui si articola l'attività oggetto di appalto sono le seguenti:

- Smontaggio copertura esistente
- Irrigidimento struttura tramite montaggio di correntini
- Rimontaggio copertura lastre ondex
- Sostituzione teli laterali

La durata complessiva delle operazioni sopra elencate è stimata in giorni 4-5 giorni lavorativi con 4 operai.

10) RISCHI TRASMESSI ALLA COMMITTENTE

La tipologia di appalto affidato alla “Lombarda Serre di Zanellato Giovanni & C. s.n.c.” comporta interventi di manutenzione straordinaria esclusivamente alla parte esterna della struttura. Non si evincono pertanto rischi di interferenza con l'attività della Committente svolta all'interno della struttura, magazzini, uffici e locali servizi.

Nella tabella successiva si procede all'individuazione dei rischi interferenziali ed all'analisi dei rischi stessi per una corretta gestione delle interferenze.

TIPOLOGIA DI RISCHIO	ANALISI DEL RISCHIO	GESTIONE DELLE INTERFERENZE
RUMORE	Le lavorazioni oggetto dell'appalto richiedono l'utilizzo di attrezzature che superano i valori limite di 80 dB/A.	<p>Locali interni. La Committente impedisce l'accesso al personale per tutta la durata dell'intervento con delimitazioni, sbarramenti e segnaletica.</p> <p>Aree esterne. La Ditta appaltatrice si impegna a delimitare la zona d'intervento con idoneo sistema di protezione, in modo da impedire l'avvicinamento di personale della Committente e di terzi.</p>
INVESTIMENTI	I lavori in appalto comportano la presenza e la circolazione di mezzi per il raggiungimento del posto di lavoro ma anche per il conferimento di materiale utilizzato per l'intervento.	<p>I conducenti dei veicoli dipendenti della Ditta appaltatrice dovranno attenersi scrupolosamente alle norme di circolazione del codice della strada e di quelle particolari relative al Complesso o alle norme vigenti in materia di sicurezza sul lavoro.</p> <p>Sarà, inoltre, compito del Responsabile del vivaio illustrare ai conducenti la dislocazione degli accessi alle zone non interessate dall'intervento in quanto potenziali punti in cui è presente il rischio di collisione con gli utenti dell'area.</p> <p>I conducenti della Ditta appaltatrice dovranno rispettare tassativamente le indicazioni fornite dal responsabile della committenza in merito alle vie di accesso.</p> <p>Si dovrà mantenere una velocità massima all'interno delle aree non superiore a quanto riportato dalla cartellonistica presente, allo scopo di limitare il rischio di investimenti, ma anche per ridurre la possibile emissione di polveri.</p> <p>L'azione principale del Responsabile del vivaio sarà volta pertanto ad impedire l'accesso alle aree oggetto di appalto ad opera del personale del vivaio stesso e di terzi non autorizzati.</p>
SCIVOLAMENTI/INCIAMPAMENTI	Presenza sul terreno di materiali di scarto, oggetti, attrezzatura e cavi di alimentazione, nonché rifiuti di ogni genere che possono causare inciampi e/o cadute di personale della Committenza.	<p>Il personale della Ditta appaltatrice deve attenersi in modo tassativo alle indicazioni seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • evitare di lasciare eventuali oggetti in prossimità delle zone di lavoro lasciando liberi accessi, passaggi e vie di fuga; se ciò non fosse possibile segnalare opportunamente un percorso alternativo concordandolo col responsabile della Committente; • effettuare sempre un corretto posizionamento cavi di alimentazione dei macchinari elettrici; • effettuare sempre un corretto smaltimento dei rifiuti. <p>In particolare, nella categoria dei rifiuti vengono accorpate tutti i materiali di scarto dopo l'avvio dei lavori imputabili</p>

TIPOLOGIA DI RISCHIO	ANALISI DEL RISCHIO	GESTIONE DELLE INTERFERENZE
		<p>alle attività (imballaggi e contenitori, materiali di risulta artificiali o naturali, rifiuti provenienti dal consumo di pasti);</p> <ul style="list-style-type: none"> • provvedere all'allontanamento quotidiano dei materiali di demolizione/risulta e di quanto non riutilizzabile in sito. • in caso di maltempo, prima di ripiegare, si dovranno raccogliere gli attrezzi ed evitare di lasciare materiale di risulta che potrebbe essere causa di inciampi e scivolamenti a danno del personale della Committente.
<p>RISCHI DERIVANTI DALL'UTILIZZO DI UTENZE ELETTRICHE.</p>	<p>Eventuali rischi di natura elettrica potrebbero insorgere a causa di trasgressioni alle norme comportamentali da parte dei dipendenti della Ditta appaltatrice.</p>	<p>L'allacciamento all'utenza elettrica per l'alimentazione delle macchine e attrezzature della Ditta appaltatrice, sarà da concordarsi con il responsabile del vivaio. I cavi di alimentazione macchina devono sempre essere sistemati e mantenuti in modo da non rappresentare fonte di rischio di inciampamento.</p> <p>La linea di alimentazione, dal punto di allacciamento all'utenza elettrica aziendale se verrà realizzata con un cavo corrente sul terreno, esso dovrà passare in tubo protettivo isolante, se esistono dei tratti sottostanti intensi passaggi di mezzi mobili o sottoposti a carichi accidentali o permanenti; la posizione dei cavi dovrà essere segnalata per evitare danneggiamenti.</p> <p>La Ditta appaltatrice deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> • utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alle vigenti normative ed in buono stato di conservazione; • quando si utilizzano prolunghe, verificarne sempre l'integrità e che siano idonee per sezione e lunghezza. • utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica. E' ammesso l'uso di prese per uso domestico e similari quando l'ambiente di lavoro e l'attività in essere non presentano rischi nei confronti di presenza di acqua, polveri ed urti, contrariamente devono utilizzarsi prese a spina del tipo industriale, conformi alle norme vigenti; • verificare, tramite il responsabile della Committenza che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro.

TIPOLOGIA DI RISCHIO	ANALISI DEL RISCHIO	GESTIONE DELLE INTERFERENZE
		<p>Ogni intervento necessario sull'impiantistica degli edifici deve essere comunicato preventivamente al responsabile del vivaio ed eseguito conformemente alle norme di buona tecnica ed in quanto tale certificato. Non potranno essere eseguiti interventi se non da personale qualificato e non dovranno essere manomessi i sistemi di protezione attiva e passiva delle parti elettriche.</p> <p>E' necessario apporre specifica segnaletica di sicurezza.</p> <p>Interruzioni dell'energia elettrica andranno sempre concordate con la Committenza. Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.</p>
<p>INCENDIO</p>	<p>Presenza di materiale combustibile e sostanze infiammabili quale carburante per mezzi agricoli.</p>	<p>Nelle aree con presenza di materiali combustibile o sostanze infiammabili è tassativamente vietato introdurre fiamme libere e effettuare operazioni di saldatura. Inoltre in tutti i locali della struttura vige il divieto di fumare.</p>

Misure di gestione rischi derivanti dall'attività appaltata alla Ditta Lombarda Serre

Di seguito si riportano le misure preventive atte ad eliminare o ridurre al minimo i rischi da interferenza derivanti dall'attività oggetto dell'appalto.

Le norme comportamentali a carattere generale riportate al capitolo 13, punto 7 sono ulteriori condizioni a cui attenersi per eliminare o ridurre al minimo i rischi da interferenza.

- Il transito nelle aree del vivaio con i mezzi deve avvenire nel rispetto delle velocità richiamate dalla cartellonistica e comunque a velocità consona alla zona in cui si transita. Attenersi comunque alle regole riportate al ns. punto 13.7 del presente documento.
- È assolutamente vietato inoltrarsi in aree non oggetto di intervento.
- La Ditta appaltante è obbligata a delimitare le aree di lavoro con idonee protezioni (transenne, nastro bianco e rosso) e proteggerle, se necessario, prima dell'inizio lavori, utilizzando anche segnaletica temporanea.
- Lo stoccaggio di materiale oggetto dell'appalto deve avvenire unicamente nei previsti spazi indicati dai Responsabili della Committenza o dal diretto interlocutore. In mancanza di indicazioni, il materiale deve essere comunque stoccato in modo da non essere fonte di rischi per terzi a causa di caduta accidentale o di intralcio perché stoccato in aree di transito o di ostruzione delle vie di esodo. Le aree di stoccaggio materiale devono essere delimitate con transennatura.
- Nelle operazioni di scarico/carico attrezzatura o materiale mantenere a distanza di sicurezza terze persone.
- Quando gli interventi manutentivi richiedono il transito nei locali attività (capannone, ecc..) con mezzi si dovrà procedere a passo d'uomo. In caso nell'area in cui si deve transitare si stiano svolgendo attività della Committente o vi siano mezzi in manovra fermarsi ed attendere il termine delle operazioni.
- La regola generale per i Vs. interventi onde evitare rischi da interferenze consiste nel delimitare e perimetrare l'area oggetto dell'intervento con idoneo sistema.
- Considerata l'ubicazione della serra oggetto di intervento, l'area di cantiere può essere delimitata con due ordini di bandella bicolore.

- Gli ingressi e le uscite di emergenza dei locali interessati dall'attività, devono essere munite di chiara cartellonistica indicante il divieto di accesso ai non autorizzati, in quanto area interessata a lavori. Le uscite di emergenza **DEVONO** comunque essere lasciate fruibili.
- In tutti gli interventi, nelle varie strutture (capannone, uffici, serre) o all'aperto, anche di brevissima durata ma eseguiti in elevazione con l'ausilio di specifica attrezzatura (scale, trabatelli autocelesti autogrù, ecc.) dovrà essere delimitata e perimetrata l'area oggetto dell'intervento con idoneo sistema di protezione. La delimitazione deve essere posta ad almeno metri 4 oltre la verticale di lavorazione.
- Nel caso si verifichi l'accesso all'area di lavorazione di personale terzo, estraneo ai lavori, risulta necessario interrompere **IMMEDIATAMENTE** le attività, ed allontanare l'intruso.
- Per gli interventi su parti comandate elettricamente, sia il loco che da posizione remota, deve essere tolta tensione da quadro generale oltre alla sistemazione di specifica cartellonistica, l'interruttore generale dovrà essere bloccato con idoneo sistema (es. lucchetto) in modo che non sia possibile il riarmo. In caso non sia possibile bloccare l'interruttore dovrà essere posto a presidio del quadro, un lavoratore.

12) STIMA DEI COSTI PER LA SICUREZZA

Nella presente sezione vengono riportate le principali voci per la definizione dei costi per la sicurezza relativi ai lavori oggetti di appalto. Fanno parte di tali voci gli interventi volti all'eliminazione delle interferenze.

1. **Interventi formativi e di coordinamento dei lavori appaltati** (es. riunione di preparazione del piano di lavoro, incontri per la formazione durante l'avanzamento dei lavori, ecc...);
2. **Interventi richiesti della presenza di altre lavorazioni concomitanti con possibilità di interferenza** (es. apprestamenti di protezioni, presenza di personale per sorveglianza, ecc...);
3. **Misure preventive e protettive** (attività non produttive rese necessarie in funzione della specifica situazione aziendale: es. parapetti, protezioni anticaduta, reti di protezione, recinzioni per la segregazione dell'area di intervento, ecc...);
4. **Dispositivi di protezione individuale** (es. occhiali resistenti all'azione meccanica, mascherine antipolvere, dispositivi otoprotettori, ecc...);
5. **Mezzi e servizi di protezione collettivi** (es. segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici, presidi per il primo soccorso, servizio di gestione delle emergenze, mezzi estinguenti, ecc...).

Il cantiere in oggetto, al fine di eliminare i rischi da interferenze, non richiede misure supplementari rispetto a quelle ordinarie per la sua installazione e la sua conduzione. Pertanto, non si rende necessario effettuare la stima dei relativi costi.

13) OBBLIGHI DELLE DITTE APPALTATRICI

13.1 DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

I dispositivi di protezione individuale, d.p.i., in conformità ai rischi presenti, sono di Vostra specifica fornitura. È fatto obbligo il costante e corretto utilizzo degli stessi.

L'abbigliamento da lavoro del Vs. personale dovrà sempre risultare consono all'uso e decoroso.

TUTTO IL PERSONALE CHE INTERVERRÀ NELL'ATTIVITÀ DOVRÀ ESSERE MUNITO DI "CARTELLINO IDENTIFICATIVO".

13.2 INFORTUNI

In caso di infortunio, il responsabile coordinatore delle maestranze deve immediatamente adottare tutti i provvedimenti necessari e provvedere a tutte le incombenze di legge conseguenti.

Il responsabile della Ditta appaltatrice dovrà dare tempestiva comunicazione alla direzione del Settore della Regione Piemonte di quanto accaduto.

13.3 EMERGENZA

Nell'eventualità che, all'interno del vivaio, possano verificarsi condizioni di emergenza, la Committente ha predisposto uno specifico PIANO DI EMERGENZA.

Qualora nel vivaio venisse a determinarsi uno stato di emergenza, si è tenuti a rispettare le indicazioni e le disposizioni impartite dagli addetti alle emergenze o comunque dal personale regionale.

In particolare, l'eventuale evacuazione del vivaio obbliga a recarsi insieme ai ns. lavoratori presso il PUNTO DI RACCOLTA individuato **presso il piazzale antistante il portone del locale che ospita la linea di automatica di semina** ed indicato mediante segnaletica.

Qualora si notasse o ci fosse eventualmente causa di eventi anomali, dovrete immediatamente comunicare quanto in atto ad un responsabile o ad un qualunque lavoratore della Committente che provvederà ad avviare le necessarie procedure interne.

13.4 INFORMAZIONI ALLE MAESTRANZE

È fatto obbligo per le Ditte appaltatrici di rendere edotte le proprie maestranze a riguardo dei rischi specifici cui esse sono esposte e delle conseguenti misure preventive e protettive, anche in funzione di quanto riportato nel presente documento.

La divulgazione e/o illustrazione del presente documento, mediante "riunioni sul campo", costituisce mezzo di informazione alle maestranze operanti all'interno dell'area aziendale.

La informazione/formazione dei lavoratori deve essere effettuata previa verifica della comprensione e conoscenza della lingua veicolare utilizzata.

13.5 UTILIZZO DELLE ATTREZZATURE

La Ditta appaltatrice deve assicurare e certificare che i macchinari di sua proprietà usati per lo svolgimento dei lavori sono collaudati e controllati secondo quanto previsto dalla Legge vigente in materia di sicurezza del lavoro. In particolare i mezzi di sollevamento (gru mobili, piattaforme mobili, scale allungabili, carrelli a forche, ecc.) possono essere usati solamente se

regolarmente ispezionati e collaudati in accordo alle vigenti leggi nazionali, perfettamente efficienti e se le condizioni operative e l'uso di tali macchinari sono specificati nel piano per la sicurezza con attenzione ad ogni specifica operazione. Si veda a tal proposito il titolo III del D.Lgs. 81/2008.

Tali macchinari possono essere introdotti nelle proprietà del Committente e lì usati esclusivamente se ciò è contenuto nel contratto o in allegato ad esso (**Modello C**).

Inoltre, l'appaltatore dovrà attestare l'idoneità e la formazione necessaria del personale addetto all'uso dei mezzi mobili.

I dipendenti della Ditta appaltatrice NON DEVONO usare i macchinari e le attrezzature di proprietà della committenza.

Eccezioni a questa regola vengono ammesse solamente in casi speciali e in accordo con quanto stipulato negli allegati al contratto previa compilazione e firma del "Verbale di Comodato d'uso gratuito"

13.6 VISITE MEDICHE MAESTRANZE

Le Ditte appaltatrici che operano all'interno del vivaio sono tenute alla nomina del Medico Competente secondo i disposti della vigente normativa, il quale dovrà aver adempiuto a tutti gli obblighi relativi alla sorveglianza sanitaria.

Le imprese dovranno adempiere agli obblighi previsti dalla legislazione vigente in materia di organizzazione del pronto soccorso, per i propri dipendenti.

13.7 ALCUNE NORME COMPORTAMENTALI E PROCEDURE DI LAVORO

Fermo restando i disposti di Legge e le disposizioni aziendali in materia di prevenzione infortuni, si ritiene opportuno ricordare alcune norme di carattere generale e comportamentale che, se osservate scrupolosamente, possono concorrere alla riduzione degli infortuni.

- I Lavoratori dovranno essere scelti in base alla tipologia di lavoro ed in relazione alla capacità professionale degli stessi.
- È fatto divieto di accesso a nostre aree operative non oggetto dell'appalto.
- E' fatto divieto di rimuovere o modificare i sistemi di sicurezza di macchine/attrezzature.
- Prima di procedere a qualsiasi attività su una macchina/attrezzatura, è obbligatoria la messa in sicurezza della stessa, azzerato qualsiasi tipo di energia residua che possa causare danni alle persone.
- Durante l'attività ed in particolare alla fine del turno di lavoro, occorre curare al massimo l'ordine e porre in atto tutti i provvedimenti al fine di evitare danni di qualsiasi genere a persone e a cose (ad es.: i contenitori di eventuali prodotti utilizzati, attrezzatura specifica, ecc... dovranno essere riposti nei luoghi prestabiliti).
- Si dovrà mantenere un contegno corretto, astenendosi da qualsiasi genere di scherzo o dal compiere atti che possano arrecare danno a colleghi od essere di intralcio al regolare svolgimento dell'attività.
- Dovranno essere osservati gli obblighi ed i divieti richiamati dalla cartellonistica presente nell'area di intervento.
- Gli eventuali recipienti contenenti materiali infiammabili, corrosivi, tossici o comunque dannosi devono riportare le relative indicazioni e contrassegni di legge al fine della immediata identificazione della loro pericolosità. Se i dipendenti della Ditta appaltatrice lavorano con

sostanze pericolose, allora si dovrà dimostrare che la persona che esegue quel lavoro ha avuto una formazione adeguata sulle conoscenze professionali di base o ha una qualifica professionale. Le ditte appaltatrici che introducono nello stabilimento sostanze pericolose e ne fanno uso durante lo svolgimento dei lavori, dovranno fornire alla Direzione del Settore della Regione Piemonte le relative Schede di Sicurezza.

- All'interno del vivaio, salvo presso specifiche aree, vige il divieto di fumare.
- È vietato introdurre, detenere o assumere all'interno del vivaio bevande alcoliche e/o sostanze stupefacenti.
Coloro che verranno giudicati in condizioni non idonee allo svolgimento delle proprie mansioni, ad insindacabile giudizio della Committente, all'entrata in vivaio o durante l'esecuzione dei lavori, verranno invitati a lasciare l'area e gli verrà negato l'ingresso in futuro. Nel caso la Committente accerti che un dipendente di impresa consumi alcool e/o sostanze stupefacenti durante il corso delle attività, lo allontanerà immediatamente dal vivaio. È responsabilità basilare della Ditta appaltatrice controllare i propri dipendenti prima che entrino nel vivaio ed anche durante lo svolgimento dei lavori.
- Sono proibiti gli allacciamenti di fortuna delle apparecchiature elettriche. A tal scopo ci si deve servire delle apposite prese di servizio.
- L'appaltatore dovrà far uso di idonei sistemi di trattenimento, anticaduta, posizionamento, in tutte quelle situazioni in cui gli operatori siano esposti al rischio di caduta dall'alto.
Le persone che lavorano su scale portatili, quando il punto di appoggio del piede è ad una altezza superiore o uguale a 1,8 m dal piano campagna, dovranno essere utilizzati idonei sistemi di trattenimento dell'operatore, ancorate ad un solido supporto posto al di sopra dell'operatore stesso.
La Ditta appaltatrice dovrà utilizzare scale idonee alle particolari circostanze e condizioni di lavoro, nonché a norma.
Le condizioni delle scale dovranno essere costantemente controllate e ne dovrà essere attuata la manutenzione. Si dovranno prendere adeguate precauzioni per eliminare il possibile scivolamento e la caduta delle scale durante l'uso.
- I veicoli utilizzati dovranno essere in regola con la vigente normativa, sia in materia di circolazione stradale, sia per quanto concerne le revisioni periodiche. L'impresa che introduce veicoli nel vivaio è responsabile delle condizioni tecniche degli stessi e della loro adeguatezza dal punto di vista della sicurezza della circolazione. Il conducente del veicolo dovrà essere in possesso di idonea patente di guida, adatta al veicolo, sia per tipo che per categoria. All'interno del vivaio dovrà essere applicato il Codice della strada per gli obblighi applicabili. A fine lavori l'appaltatore dovrà rimuovere tutti i veicoli dalle proprietà della Committente.

Di seguito si riportano alcune regole sulla circolazione

- * all'interno del vivaio i veicoli possono percorrere esclusivamente le vie o percorsi designati;
- * la velocità massima consentita all'interno del vivaio è di 5 km/ora.
- * E' VIETATO sostare/transitare sotto carichi sospesi, così come attraversare senza le dovute cautele, davanti a mezzi in movimento;
- * I dipendenti della Ditta appaltatrice possono accedere negli ambienti di lavoro, solamente previo autorizzazione del Responsabile e prestando particolare attenzione ai mezzi d'opera in movimento e dando loro sempre la precedenza;
- * i veicoli non possono sostare sulle vie di transito e di fronte ai presidi antincendio, uscite di sicurezza, ecc.;

- * i veicoli in sosta o parcheggiati devono essere lasciati in sicurezza;
- * i veicoli in sosta o parcheggiati dovranno essere lasciati chiusi o senza chiave di accensione, al fine di evitarne l'utilizzo non autorizzato;
- * i pedoni devono prestare particolare attenzione durante il transito nelle aree della Committente. È fatto assoluto divieto di avvicinarsi a mezzi in movimento o aree in cui si svolgono attività. In caso sia necessario colloquiare con l'addetto della Committente, preventivamente attrarre l'attenzione e solo dopo aver ricevuto consenso da questo, avvicinarsi;

La violazione di queste regole sulla circolazione e viabilità, può causare l'allontanamento dei veicoli e dei conducenti dal vivaio.

- Al termine dei lavori l'area oggetto d'appalto dovrà essere lasciata completamente sgombra e pulita da materiali o residui di lavorazione.
- All'interno dell'intero vivaio è vietato scattare foto o girare filmati con qualsiasi mezzo (per es. videocamere, macchine fotografiche, videotelefonni, ecc), fatto salvo specifica autorizzazione della committenza.

13.8 SUBAPPALTO

La Lombarda Serre di Zanellato Giovanni & C. s.n.c. non può concedere in subappalto parte del lavoro e dei servizi commissionatigli senza averlo comunicato, e quindi ottenuto autorizzazione, per iscritto all'atto della presentazione dell'offerta al Committente. Tale condizione non si applica nel caso in cui la Ditta stessa collabori tramite contratti di collaborazione continuativa (stipulati precedentemente) con altre Ditte terze. L'appaltatore, assume nei confronti del Committente, l'onere a vigilare assiduamente e costantemente sull'opera dei subappaltatori (o contratti di collaborazione continuativa con Ditte terze) anche per quanto attiene al rispetto della normativa legale ed aziendale relativa all'igiene ed alla sicurezza sui luoghi di lavoro ed al rispetto ambientale.

L'appaltatore dovrà comunque rispondere nei confronti del Committente delle obbligazioni e responsabilità contrattuali, derivanti dall'appalto, anche in caso di eventuale subappalto del lavoro stesso.



Direzione regionale Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica
SETTORE A1801B – ATTIVITA' GIURIDICA E AMMINISTRATIVA

Acquisizione del servizio di “Fornitura e posa in opera della copertura di n. 1 serra (tunnel) presso il Vivaio Regionale Gambarello di Chiusa Pesio (CN)” – anno 2021. Spesa di euro 36.661,00 ofi

**PROGETTO ai sensi art 23 comma 14 del D.Lgs
50/2016**

INDICE

Art. 1 – Relazione Tecnica Illustrativa

Art. 2 – Indicazione degli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso

Art. 3 – Prospetto economico degli oneri complessivi necessari per l'acquisizione della fornitura

1 - RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA

Le leggi regionali vigenti (l.r. 54/1975, l.r. 4/2009) attribuiscono alla Regione compiti di valorizzazione del territorio e di manutenzione del territorio forestale e di esecuzione di interventi di sistemazione idrogeologica ed idraulico-forestale, anche in amministrazione diretta, che vengono attuati in quest'ultimo caso avvalendosi delle attività di squadre di operai forestali, all'uopo assunti dalla Regione Piemonte con contratti di lavoro a tempo indeterminato e determinato regolati dal CCNL relativo alla categoria degli "addetti ai lavori di sistemazione idraulico-forestale e idraulico-agraria". Attualmente sono in servizio 267 operai a tempo indeterminato e 127 operai a tempo determinato. La Giunta Regionale, secondo quanto previsto dall'art. 5 della L.R. n. 23/2008, con la D.G.R. n. 75-8127 del 14/12/2018 e con la successiva D.G.R. n. 7-2444 del 4/12/2020 ha stabilito, tra gli altri, che al Settore Attività Giuridica e Amministrativa competono l'amministrazione degli addetti forestali regionali e relativi adempimenti in materia di retribuzione; sicurezza e salute sui luoghi di lavoro; formazione professionale; procedure per l'assunzione di personale forestale; programmazione, gestione e controllo della spesa per l'acquisizione di beni e servizi necessari a garantirne l'operatività; procedure amministrative per acquisti di beni e servizi necessari per l'attività degli addetti forestali e liquidazione delle spese sostenute; definizione degli obiettivi, pianificazione e coordinamento delle attività delle squadre forestali regionali assegnate ai Settori Tecnici; rapporti in materia contrattuale con le OOSS del comparto forestale.

Con la D.G.R. n. 25-9077 del 27/5/2019 è stata attribuita al Settore medesimo, nella figura del suo responsabile, la funzione di Datore di Lavoro degli addetti forestali regionali con tutti gli adempimenti connessi.

L'attività vivaistica è organizzata attraverso i tre vivai regionali, "Fenale" ad Albano V.se (VC), "Gambarello" a Chiusa Pesio (CN) e "Carlo Alberto" a Fenestrelle (TO), nei quali si producono e distribuiscono piante forestali per rimboschimenti, recuperi ambientali, ingegneria naturalistica e realizzazione di aree verdi pubbliche e private.

La produzione dei vivai si aggira intorno alle 280.000 piante atte alla messa a dimora, di cui la maggior parte sono latifoglie; queste sono sia oggetto di concessione a soggetti pubblici e privati, a titolo gratuito o a pagamento, sia utilizzate per la realizzazione di interventi selvicolturali in amministrazione diretta da parte delle squadre forestali regionali.

Questo specifico progetto riguarda la fornitura e posa in opera di alcuni componenti (arcate) di una delle Serre (definita Tunnel) adibite ad allevamento di piantine forestali in multicontenitore e vasi presso il Vivaio Forestale Regionale Gambarello di Chiusa Pesio. Infatti tale struttura, ormai obsoleta e vetusta, presenta delle problematiche strutturali e di copertura. L'intervento comprende la fornitura e la sostituzione, da parte delle Ditta incaricata, di alcuni supporti fermateli, profili in alluminio PVC, tubolari e bavette in policarbonato (oltre alla minuteria e materiale di montaggio).

SPECIFICHE TECNICHE

- Dimensioni della Serra = larghezza 8 metri; lunghezza 50 m; altezza al tirante 2, 1 m; altezza al colmo 3,3 m; passo 1 m; superficie totale 405 mq.
- Smontaggio e smaltimenti parti danneggiate/pericolanti,
- Fornitura e posa in opera di circa 100 profili fermatelo in alluminio con PVC doppio (correlati da altrettanti supporti per profilo fermatelo passo 1 m), circa 100 bavette laterali con doppio angolare e viteria in policarbonato, 4 bavette in testata, circa 100 tubi inox diam 30 cm x 1,2 m, circa 470 ondex (comprensivo di materiale di staffaggio) per copertura tetto, circa 200 correnti passo 1 m per supporto ondex (comprensivo di minuteria e materiali vari per montaggio).
- Trasporto del materiale presso il Vivaio e posa in opera.

2 - INDICAZIONE DEGLI ONERI DELLA SICUREZZA NON SOGGETTI A RIBASSO

Sono stati condotti accertamenti volti ad appurare l'esistenza di rischi da interferenza nell'esecuzione dell'affidamento in oggetto e, in conformità a quanto previsto dall'art. 26, comma 3-bis, del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., per le modalità di svolgimento della prestazione è necessario redigere il "DUVRI" in quanto trattasi di servizio di durata superiore a 5 uomini giorno.

3 - PROSPETTO ECONOMICO DEGLI ONERI COMPLESSIVI NECESSARI PER L'ACQUISIZIONE DELLA FORNITURA

La determinazione della spesa per la fornitura necessaria di cui al precedente punto 1 è stata effettuata sulla base di un indagine di mercato.

Ne risulta quindi il seguente quadro economico:

Descrizione	Importo €
IMPORTO COMPLESSIVO DELLA FORNITURA	30.000,00 €
STIMA ONERI PER LA SICUREZZA (non soggetti a ribasso)	50,00
I.V.A. 22%	6.611,00 €
TOTALE GENERALE	36.661,00€

Dott. Massimo Chiò